

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ARIC81000G

MARTIRI DI CIVITELLA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ARIC81000G	Medio - Basso
AREE81002P	
5 A	Basso
AREE81004R	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto
5 C	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ARIC81000G	0.0	0.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ARIC81000G	0.0	0.6	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ARIC81000G	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	600,00	59,00
- Benchmark*		
AREZZO	8.596,00	1.151,00
TOSCANA	94.089,00	12.752,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ARIC81000G	70,96	31,14
- Benchmark*		
AREZZO	5.013,08	21,98
TOSCANA	52.027,15	20,54
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Finanziamento ex art. 9 area forte processo migratorio Disponibilità degli alunni a frequentare attività di recupero Relativa stabilità delle famiglie immigrate.	La percentuale di alunni stranieri è del 12,60%. Il livello medio dell'indice ESCS è basso. Il numero medio di studenti per insegnante è più alto rispetto a quello provinciale e italiano. Le disponibilità economiche da FIS sono ridotte rispetto agli anni scolastici precedenti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Forte vocazione da parte del territorio all'accoglienza evidenziabile dalla percentuale di residenti stranieri nel Comune.</p> <p>Non evidenti episodi di intolleranza riferibili ad interventi delle forze dell'ordine nel territorio.</p> <p>Patto per la scuola siglato con Comune su interventi di sostegno alla didattica.</p> <p>Rete di collaborazione con associazioni di volontariato del territorio con capofila la Scuola.</p> <p>Presenza di un servizio di socializzazione educativa gestito dall'ente locale.</p> <p>Disponibilità di fondi dall'ente locale per l'ampliamento e miglioramento offerta formativa.</p> <p>Il servizio sociale è un supporto forte e fattivo.</p> <p>Presenti associazioni ONLUS, sportive e culturali (teatro, musica) molto positiva la collaborazione con Proloco e Ass. Filarmonica Ciggiano con l'attivazione di un progetto di musica "Fare banda a scuola".</p> <p>Le associazioni locali per le tradizioni popolari sono un'altra risorsa attiva e presente.</p> <p>Il Comune fornisce i servizi di mensa e trasporto nonché un centro di socializzazione che accoglie gli alunni in orario pomeridiano. La manutenzione ordinaria e straordinaria sono gestiti dall'uff. tecnico che collabora anche all'incremento delle infrastrutture tecnologiche.</p> <p>La Consulta dei genitori è diventata ONLUS e partecipa alla ripartizione del 5 per mille con cui sarà possibile finanziare progetti.</p>	<p>Il territorio è frammentato senza un centro definito, con prevalenza di piccola e media impresa ed una sola grande azienda chimica.</p> <p>La crisi economica ha colpito duramente il territorio con chiusura di numerose imprese e ciò si è riflesso anche sulla scuola con diminuzione del contributo volontario e delle sponsorizzazioni.</p> <p>Culturalmente la tradizione contadina è ancora viva e resta sottesa alla nuova realtà operaia che si è creata nell'ultimo trentennio.</p> <p>Dopo la recente costruzione di nuclei abitativi si è assistito ad un cambiamento nella composizione sociale del territorio con trasferimenti da altre zone di giovani coppie che chiedono servizi extrascolastici.</p> <p>La sostanziosa presenza di extracomunitari sta subendo una trasformazione collegata alla crisi economica con un aumento degli ingressi e delle uscite dal territorio comunale.</p> <p>Si riscontra una scarsa collaborazione e partecipazione da parte delle famiglie degli alunni stranieri.</p> <p>Il sistema trasporti limita le possibilità di apertura della scuola pomeridiana e l'interazione con il territorio risente talvolta di uno scarso investimento delle famiglie nell'istruzione.</p> <p>Il territorio ospita anche alcuni nuclei familiari con problematiche sociali evidenti che si riflettono negli alunni.</p> <p>La frammentarietà del territorio costringe ad una dislocazione dei progetti poco produttiva in termini di partecipazione e gestione delle risorse.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:ARIC81000G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	108.558,00	3.082.352,00	228.430,00	52.414,00	3.471.754,00

Istituto:ARIC81000G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	3,1	88,8	6,6	1,5	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	12,1	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	84,8	82,1	67,3
Situazione della scuola: ARIC81000G	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	93,9	86,9	80,5
	Una palestra per sede	0	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	3	4,5	6,5
Situazione della scuola: ARIC81000G	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ARIC81000G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,2	1,33	1,53	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:ARIC81000G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66,7	51,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:ARIC81000G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	78,8	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:ARIC81000G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,37	10,16	8,11	9,09
Numero di Tablet	14,26	3,2	2,78	1,74
Numero di Lim	5,33	3,95	3,32	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:ARIC81000G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	4,39	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	12,1	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	15,2	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	33,3	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,1	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	30,3	28,3	19,3
Situazione della scuola: ARIC81000G		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato di palestre e laboratori informatici per ogni plesso, la dotazione tecnologica viene incrementata ogni anno sia con i fondi provenienti dai contributi volontari che del Comune, sponsorizzazioni e fondi del laboratorio del sapere scientifico. Tutte le classi della secondaria e della primaria sono dotate di LIM, in ogni classe è presente un computer in rete anche per la realizzazione del registro elettronico e di supporto agli alunni con DSA. Le strutture sono recenti ed a norma per la sicurezza e le barriere architettoniche.</p> <p>Alla scuola secondaria sono attive due classi 2.0 e l'istituto ha ottenuto il finanziamento legato ai progetti PON sia per l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, sia per la dotazione di dispositivi mobili per implementare l'ambiente di apprendimento.</p> <p>La collaborazione con la Consulta dei genitori ha portato alla donazione all'istituto di numerose attrezzature informatiche (LIM, Notebook). E' stata rinnovata l'aula informatica della Scuola secondaria.</p> <p>Ottenuto finanziamento Progetto Atelier creativi, STEM, Pari Opportunità e prevenzione degli stereotipi di genere, festa della Toscana, Progetto Miglioramento.</p> <p>Presentati progetti su tutti i bandi PON FSE.</p>	<p>La biblioteca non è presente dentro l'edificio ma è quella Comunale a poca distanza con cui la scuola collabora attivamente.</p> <p>Le strutture sono tutte a norma, pur se non con la normativa antisismica. Il plesso di infanzia "Lo Scoiattolo", è momentaneamente collocato nella sede della scuola Primaria in quanto l'edificio storico che lo accoglieva è inagibile, quindi gli spazi sono stati adattati e risultano carenti quelli dedicati alle attività laboratoriali e comuni sia dell'infanzia che della Primaria usati per realizzare le aule provvisorie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ARIC81000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ARIC81000G	63	91,3	6	8,7	100,0
- Benchmark*					
AREZZO	4.109	82,9	846	17,1	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ARIC81000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ARIC81000G	3	4,8	14	22,2	25	39,7	21	33,3	100,0
- Benchmark*									
AREZZO	108	2,6	1.026	24,9	1.398	33,9	1.591	38,6	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ARIC81000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ARIC81000G	10	18,5	7	13,0	28	51,9	9	16,7
- Benchmark*								
AREZZO	848	22,8	764	20,6	1.060	28,6	1.040	28,0
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AREZZO	42	84,0	-	0,0	7	14,0	1	2,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	12,1	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	27,3	27,8	20,8
	Più di 5 anni	57,6	53,4	54,3
Situazione della scuola: ARIC81000G	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	27,3	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	36,4	24,4	20,6
	Più di 5 anni	33,3	25,3	24,4
Situazione della scuola: ARIC81000G		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti sono complessivamente motivati e collaboranti sia nei gruppi disciplinari che con la Dirigenza. E' forte l'identificazione con la scuola e la condivisione della missione. La dotazione organica è abbastanza stabile con una contrazione legata alla perdita del numero di classi, Il 72% dei docenti supera i 45 anni e la presenza di doppia laurea più frequente nella primaria. La disponibilità alla formazione e la massiccia frequenza dei corsi in questo ultimo anno fa sì che si possa ipotizzare iniziative di ampio respiro e la disponibilità all'innovazione didattica trova un gruppo di insegnanti che possano fare da gruppo di punta. Il 57,4 % dei docenti insegna in questo istituto da più di 2 anni, questo genera una certa stabilità nei team e permette un buon livello di collaborazione; conferma ne danno i questionari dei docenti dai quali risulta che quasi la totalità degli insegnanti di sente motivato a lavorare in questa scuola.</p> <p>Sono stati attivati numerosi percorsi di sperimentazione didattica: CLIL, Laboratorio del Sapere Scientifico, Laboratorio del Sapere Matematico grazie alla disponibilità dei docenti.</p>	<p>Permangono alcuni docenti che tendono a limitare la portata dell'innovazione ma sono piuttosto contenibili all'interno del gruppo.</p> <p>Scarsità di risorse per incentivare sperimentazioni didattiche e formazione professionale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC81000G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AREZZO	95,8	95,9	96,3	96,3	97,4	95,0	95,0	95,3	95,5	95,1
TOSCANA	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ARIC81000G	98,8	98,8	100,0	98,8
- Benchmark*				
AREZZO	91,5	92,5	98,6	98,7
TOSCANA	91,1	91,0	94,8	95,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ARIC81000G	34,8	23,2	15,9	18,8	5,8	1,4	22,0	25,6	30,5	13,4	7,3	1,2
- Benchmark*												
AREZZO	23,6	27,7	24,0	15,4	5,9	3,4	22,3	28,0	22,8	16,6	6,6	3,7
TOSCANA	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC81000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AREZZO	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
TOSCANA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC81000G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	0,2	0,0	0,0
TOSCANA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC81000G	3,3	0,0	1,6	3,3	3,3
- Benchmark*					
AREZZO	1,6	1,7	1,0	1,3	1,0
TOSCANA	1,6	1,6	1,4	1,4	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC81000G	2,5	0,0	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	1,1	0,7	0,9
TOSCANA	1,1	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC81000G	4,5	3,0	1,4	1,3	1,4
- Benchmark*					
AREZZO	2,5	2,6	1,9	1,9	1,7
TOSCANA	2,3	1,9	1,6	1,7	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC81000G	5,8	0,0	2,3
- Benchmark*			
AREZZO	1,7	1,4	1,8
TOSCANA	1,6	1,6	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di bocciature è in linea con la media, praticamente nulla nella primaria ed intorno all'1% nella Secondaria.</p> <p>Gli ammessi agli esami di Stato sono superiori alla media così come le promozioni.</p> <p>Complessivamente la distribuzione degli studenti per fasce di voto, rispetto ai dati di riferimento, evidenzia una situazione di equilibrio tra la medio-alta e quella medio-bassa. Risulta ancora diminuita la percentuale degli studenti con valutazioni sufficienti ed aumentata la fascia medio alta che, secondo gli ultimi dati, ha superato la media provinciale.</p> <p>Non ci sono abbandoni scolastici: il nostro Istituto si è da sempre connotato per la capacità di accoglienza e di integrazione nei confronti dei propri alunni.</p>	<p>Sono aumentati rispetto alla media provinciale gli studenti trasferiti sia in ingresso che in uscita...(territorio di transizione?)</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I trasferimenti in entrata ed in uscita sono superiori ai riferimenti nazionali, ma ciò è dovuto ad una realtà territoriale che si connota come a forte processo migratorio. Nonostante questo, si registra un'inversione di tendenza sull'indicatore "votazione conseguita all'esame di stato" che è ora concentrato sulla fascia medio alta costituendo un risultato importante della prima fase di Valutazione e Miglioramento che in questa scuola è attivo da 5 anni; la quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea o superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ARIC81000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,8	49,8	48,2			51,0	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,8	↔	↑	↑	n.d.	50,6	↔	↔	↔	n.d.
AREE81002P	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a	41,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE81002P - 2 A	57,2	↑	↑	↑	n.d.	41,5	↓	↓	↓	n.d.
AREE81004R	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE81004R - 2 A	50,2	↔	↔	↑	n.d.	47,8	↓	↓	↓	n.d.
AREE81004R - 2 B	53,0	↑	↑	↑	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.
AREE81004R - 2 C	47,6	↔	↓	↔	n.d.	57,3	↑	↑	↑	n.d.
		64,8	64,7	63,5			52,7	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,4	↑	↑	↑	4,3	58,0	↑	↑	↑	3,0
AREE81002P	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE81002P - 5 A	63,2	↔	↓	↔	2,2	51,2	↔	↔	↔	-2,9
AREE81004R	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE81004R - 5 A	74,3	↑	↑	↑	9,3	64,7	↑	↑	↑	8,6
AREE81004R - 5 B	68,6	↑	↑	↑	3,3	64,4	↑	↑	↑	8,4
AREE81004R - 5 C	66,6	↔	↑	↑	1,0	49,0	↓	↓	↓	-8,7
		58,8	59,3	57,6			48,8	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,4	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.
ARMM81001L	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM81001L - 3 A	63,0	↑	↑	↑	n.d.	62,8	↑	↑	↑	n.d.
ARMM81001L - 3 B	69,1	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.
ARMM81001L - 3 C	59,6	↔	↔	↑	n.d.	45,9	↔	↓	↓	n.d.
ARMM81001L - 3 D	59,3	↔	↔	↑	n.d.	51,2	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AREE81002P - 2 A	2	1	0	1	8	6	1	2	2	2
AREE81004R - 2 A	5	5	3	0	7	7	8	1	0	4
AREE81004R - 2 B	3	2	6	1	6	3	5	1	1	8
AREE81004R - 2 C	5	1	1	1	5	3	4	1	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC81000G	23,8	14,3	15,9	4,8	41,3	29,7	28,1	7,8	4,7	29,7
Toscana	31,8	12,4	12,5	6,1	37,1	27,5	20,2	14,0	7,0	31,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AREE81002P - 5 A	1	4	5	2	1	4	3	1	2	3
AREE81004R - 5 A	1	1	3	6	6	0	1	5	1	9
AREE81004R - 5 B	1	4	7	6	4	2	2	4	3	11
AREE81004R - 5 C	2	3	5	4	4	5	4	2	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC81000G	7,1	17,1	28,6	25,7	21,4	15,9	14,5	17,4	13,0	39,1
Toscana	18,8	15,5	22,6	20,1	23,0	25,1	17,8	12,1	13,6	31,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ARMM81001L - 3 A	0	4	7	6	3	1	2	1	5	11
ARMM81001L - 3 B	1	3	4	0	9	2	2	0	2	11
ARMM81001L - 3 C	4	4	3	2	5	7	3	2	2	4
ARMM81001L - 3 D	5	4	3	5	6	5	3	2	5	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC81000G	12,8	19,2	21,8	16,7	29,5	19,2	12,8	6,4	18,0	43,6
Toscana	19,9	19,6	17,9	18,0	24,6	31,6	14,4	10,2	11,0	32,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC81000G	2,1	97,9	8,1	91,9
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC81000G	9,0	91,0	16,8	83,2
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I dati Invalsi sono mediamente superiori rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS). Nello scorso anno scolastico in terza Secondaria il dato Invalsi si è confermato complessivamente superiore rispetto ai dati di riferimento sia per l'italiano che per la matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' risultata inferiore alla media nazionale. L'effetto scuola è in linea con la media regionale in tutte le classi.</p>	<p>La variabilità dei punteggi tra le classi risulta condizionata dalla scelta del tempo scuola da parte dei genitori, che rende impossibile una costruzione equilibrata delle classi nonostante gli scambi tra i vari ordini di scuola.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è generalmente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità dei punteggi tra le classi risulta condizionata dalla scelta del tempo scuola da parte dei genitori La quota di studenti collocata nel livello 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto educativo è fortemente condiviso con famiglie ed alunni come dimostra la presenza di un "Patto educativo di Corresponsabilità".</p> <p>La relazione tra pari è curata nel progetto "Educazione alla democrazia ed alla partecipazione" che rappresenta il cardine delle attività educative curricolari ed extracurricolari. Il progetto "Star bene a scuola" prevede una serie di attività ricreative stimolanti per l'attivazione di competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Il progetto "Sicuri da casa a scuola" prevede l'elezione di alunni tutor nei pulman che organizzano anche momenti di incontro e verifica.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>E' stato elaborato un curricolo in verticale sulle competenze relazionali, di cittadinanza e digitali.</p> <p>La scuola ha attivato un percorso specifico sulla valutazione delle competenze di cittadinanza con la supervisione dell'Università di Firenze, scienze della formazione che prevede una sperimentazione di griglie valutative del progetto VARCO (valutazione rubriche competenze) sulle competenze chiave di cittadinanza. La scuola ha rivisto tutto il curricolo di cittadinanza impostandolo in verticale sulle competenze chiave europee di cittadinanza .</p>	<p>Ancora in fase iniziale l'applicazione pratica e la modellizzazione delle pratiche che sono state definite ma non ancora sistematizzate come unità ripetibili e condivisibili. Non è stata svolta un'analisi approfondita dei livelli di competenza emersi nella certificazione in quinta e terza secondaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono stati costruiti indicatori per il monitoraggio delle competenze chiave di cittadinanza e digitali. In esito alle classi 5 della primaria e terza della secondaria; è a regime la certificazione delle competenze. La scuola ha un progetto sulla cittadinanza che racchiude gli altri progetti di ampliamento dell'offerta formativa e che prevede interessanti esperienze di peer tutoring e di rappresentanza degli studenti che sembrano incidere positivamente sul comportamento e sulle relazioni scolastiche. E' ancora in fase di completamento il Progetto di miglioramento sulla competenza "imparare a imparare". E' stato avviato un progetto di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo con rappresentanti degli studenti di ogni classe della secondaria ed è stato svolto dagli studenti stessi un questionario di percezione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ARIC81000G	AREE81002P	A	63,37	↔	↓	↔	100,00
ARIC81000G	AREE81004R	A	76,20	↑	↑	↑	94,12
ARIC81000G	AREE81004R	B	68,98	↑	↑	↑	100,00
ARIC81000G	AREE81004R	C	66,26	↔	↑	↑	95,00
ARIC81000G			68,93	↑	↑	↑	97,14

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ARIC81000G	AREE81002P	A	50,22	↓	↓	↓	100,00
ARIC81000G	AREE81004R	A	65,93	↑	↑	↑	94,12
ARIC81000G	AREE81004R	B	65,04	↑	↑	↑	100,00
ARIC81000G	AREE81004R	C	49,72	↓	↓	↓	95,00
ARIC81000G			58,24	↑	↑	↑	95,71

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ARIC81000G	AREE81002P	A	65,53	↑	↑	↑	83,33
ARIC81000G	AREE81004R	A	58,31	↔	↔	↑	94,44
ARIC81000G	AREE81004R	B	65,50	↑	↑	↑	89,47
ARIC81000G	AREE81004R	C	63,01	↑	↑	↑	100,00
ARIC81000G			63,01	↑	↑	↑	91,30

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ARIC81000G	AREE81002P	A	59,99	↑	↑	↑	83,33
ARIC81000G	AREE81004R	A	54,01	↑	↑	↑	94,44
ARIC81000G	AREE81004R	B	58,44	↑	↑	↑	89,47
ARIC81000G	AREE81004R	C	54,79	↑	↑	↑	100,00
ARIC81000G			56,80	↑	↑	↑	91,30

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ARIC81000G	ARMM81001L	A	57,52	↔	↔	↔	78,26
ARIC81000G	ARMM81001L	B	61,48	↑	↑	↑	80,95
ARIC81000G	ARMM81001L	C	58,12	↔	↔	↔	80,00
ARIC81000G	ARMM81001L	D	64,25	↑	↑	↑	86,36
ARIC81000G			60,45	3,00	3,00	3,00	81,40


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ARIC81000G	ARMM81001L	A	41,97	↔	↔	↔	78,26
ARIC81000G	ARMM81001L	B	42,50	↔	↔	↔	80,95
ARIC81000G	ARMM81001L	C	46,42	↑	↑	↑	80,00
ARIC81000G	ARMM81001L	D	46,31	↑	↑	↑	86,36
ARIC81000G			44,30	↔	↑	↑	81,40

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto può vantare un percorso di autoanalisi più che decennale basato soprattutto sul monitoraggio dei risultati a distanza dei propri alunni che generalmente si sono dimostrati adeguati</p> <p>Il dato dei risultati a distanza dimostra un "effetto scuola" positivo: gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.</p>	<p>Persiste un 28% di scelte non corrispondenti al consiglio orientativo.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Vengono raccolti i dati sul successo dei propri studenti, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, per entrambi gli anni del biennio della secondaria di II grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
progetto area forte processo	SCHEDA A x monitoraggio progetto Civitella x RAV.pdf
patto di corresponsabilità	Patto-di-corresponsabilità.pdf
progetto pratiche inclusive	progetto star bene.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	7,5	4,4
	3-4 aspetti	0	9,2	4,2
	5-6 aspetti	18,8	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	78,1	45,4	57,8
Situazione della scuola: ARIC81000G		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	7,5	4,6
	3-4 aspetti	0	8,9	4,2
	5-6 aspetti	15,6	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	81,3	50,5	58
Situazione della scuola: ARIC81000G		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ARIC81000G - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,9	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,8	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	68,8	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	96,9	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25	21,3	27
Altro	Dato mancante	12,5	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ARIC81000G - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,9	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,8	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78,1	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	96,9	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	43,8	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	15,6	11,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	34,4	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,1	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	34,4	25,5	31,2
Situazione della scuola: ARIC81000G		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	41,9	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	16,1	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	38,7	26,1	31,7
Situazione della scuola: ARIC81000G		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:ARIC81000G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,3	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	84,4	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	90,6	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	65,6	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	65,6	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,3	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	40,6	38	42,1
Altro	Dato Mancante	6,3	6,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:ARIC81000G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,1	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	84,4	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	59,4	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,1	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,5	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	62,5	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	62,5	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	43,8	43	45,4
Altro	Dato Mancante	6,3	4,2	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un nuovo curricolo verticale per competenze, che definisce con precisione i traguardi delle discipline e le competenze. Il curricolo è stato redatto per dipartimenti ed approvato dal Collegio;</p> <p>E' stato redatto un documento di valutazione per tutto l'Istituto che comprende le procedure per alunni BES ed i criteri di valutazione definiti ed adattati all'individuo.</p> <p>E' stato rivisto il curricolo verticale di cittadinanza e sviluppata la sezione delle competenze digitali con sezione valutazione.</p> <p>Il PTOF definisce l'area progettuale con particolare attenzione ai progetti di educazione ambientale, educazione alla democrazia ed alla partecipazione, laboratorio scientifico.</p> <p>Sempre in accordo con il PTOF e con il Curricolo sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero.</p> <p>Partecipazione, condivisione e sperimentazione sul curricolo sono molto forti con progettazione per team e plessi specie a Primaria e Infanzia. Anche alla Secondaria sono stati attivati dipartimenti disciplinari e la condivisione della programmazione per classi parallele con redazione di un documento condiviso.</p> <p>Ci sono prove ingresso, medio e finali condivise per italiano, matematica e inglese.</p> <p>Sono stati strutturati strumenti di valutazione per le competenze trasversali.</p> <p>I percorsi di Potenziamento in orario extracurricolare sono stati certificati per inglese e spagnolo.</p>	<p>Non vengono individuati in modo sufficientemente chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Il Curricolo ha bisogno di essere testato prima di poter essere davvero definito adeguato, in questa fase è stato importante il lavoro di definizione condivisa, nei prossimi anni scolastici andranno portati a sistema e monitorato l'effettivo utilizzo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	45,2	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	47,2	54,7
Situazione della scuola: ARIC81000G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	3,1	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,4	72,1	74,8
Situazione della scuola: ARIC81000G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,4	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,9	50,4	51,7
Situazione della scuola: ARIC81000G		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,9	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	45,8	51
Situazione della scuola: ARIC81000G		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	3,1	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	50	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	54,5	56,8
Situazione della scuola: ARIC81000G		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,4	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,9	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	60,4	61,1
Situazione della scuola: ARIC81000G		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele, per tutte le discipline nella scuola Primaria.</p> <p>Nella scuola secondaria sono stati attivati i dipartimenti dall' a.s. 2014-15 ed è stata realizzata una progettazione per dipartimenti.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene realizzata per team e ambiti disciplinari alla primaria. E' forte il confronto informale tra docenti durante la programmazione che conduce ad una comunità di pratiche di fatto con una forte condivisione.</p> <p>Dallo scorso a.s. sono stati individuati referenti per italiano e matematica responsabili di una progettazione in continuità verticale e parallela che miri al potenziamento delle competenze linguistiche e logiche e alla diffusione di pratiche didattiche innovative.</p>	<p>E' in fase di attuazione una strutturazione formale per la documentazione dei processi; appare talvolta eccessivo il dispendio di tempo ed energie umane per raggiungere i risultati. La programmazione per classi parallele che è stata realizzata lascia ampi margini alla libertà didattica di realizzazione quindi rende ancora fragile la condivisione. I gruppi della secondaria di programmazione, non previsti contrattualmente, sono ancora lasciati alla disponibilità dei docenti, il report di tali incontri è ancora da migliorare.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione risponde a criteri generali del PTOF. Sono stati definiti profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti.</p> <p>Gli insegnanti di tutti gli ordini utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline; è stata redatta una griglia di riferimento per la valutazione del comportamento approvata dal Collegio.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti e sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove sia nella Primaria che nella Secondaria.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti sia per il recupero che per il potenziamento. La programmazione ha permesso la realizzazione di una sperimentazione per classi aperte con gruppi di livello e progettazione condivisa che è stata oggetto di valutazione finale con miglioramenti dei livelli, specie quello di potenziamento.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti.</p> <p>La scuola partecipa alla sperimentazione della certificazione delle competenze. E' stato redatto un documento complessivo di valutazione approvato dal Collegio. E' in atto una sperimentazione con l'utilizzo di griglie valutative.</p>	<p>I criteri di valutazione, condivisi nel PTOF, sono piuttosto generici e dall'analisi dei questionari dei genitori, somministrati nel corrente anno scolastico, emerge una non piena trasparenza nella percezione delle linee educative attuate dalla scuola, e nella valutazione.</p> <p>Gli interventi didattici specifici sia per il recupero che per il potenziamento, devono essere meglio strutturati e verificati. Da portare a sistema in tutte le classi la sperimentazione in atto che ha visto un sostanzioso numero di docenti coinvolto ma non la totalità.</p> <p>Le griglie di valutazione delle competenze hanno bisogno di essere testate prima di poterle davvero considerare adeguate, in questa fase è stato importante il lavoro di definizione, nei prossimi anni scolastici andranno portate a sistema e monitorato l'effettivo utilizzo.</p> <p>Alcune delle trasformazioni sono state scritte e condivise, manca ancora una sedimentazione profonda nella didattica delle classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un nuovo Curriculum verticale per competenze omogeneo per tutte le discipline nei diversi gradi; sono adottati modelli di progettazione annuale e per unità d'apprendimento condivisi. Vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele e si dispone di criteri comuni di valutazione. Anche nella Secondaria sono stati attivati dipartimenti disciplinari e la condivisione della programmazione per classi parallele con redazione di un documento condiviso. La programmazione ha permesso la realizzazione di una sperimentazione per classi aperte con gruppi di livello e progettazione condivisa che è stata oggetto di valutazione finale con miglioramenti dei livelli specie quello di potenziamento.

L'ampliamento dell'offerta formativa avviene con molti progetti legati al territorio. L'immagine complessiva dell'Istituto è di inclusione/accoglienza e di buona preparazione degli studenti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Dall'anno scolastico 2015/2016, viene adottata la certificazione delle competenze e sono state elaborate rubriche di valutazione delle competenze e su compiti autentici in corso di sperimentazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	80,2	79,6
	Orario ridotto	6,3	1,7	3,8
	Orario flessibile	31,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: ARIC81000G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,1	71,6	73
	Orario ridotto	21,9	10,9	12,6
	Orario flessibile	25	17,5	14,3
Situazione della scuola: ARIC81000G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ARIC81000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	31,3	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,1	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,1	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	25	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,3	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ARIC81000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,6	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	56,3	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	18,8	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	25	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ARIC81000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	43,8	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,4	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,3	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,6	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ARIC81000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	68,8	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,1	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	28,1	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	25	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Esiste una copertura totale wifi nella scuola Secondaria, alla scuola Primaria e all'Infanzia grazie ai finanziamenti PON; sono presenti LIM in tutte le classi della Secondaria, della Primaria e dell'Infanzia.</p> <p>Si registra un'implementazione dell'utilizzo delle tecnologie informatiche nel processo di insegnamento-apprendimento.</p> <p>E' attivo il progetto classe 2.0.</p> <p>E' stato ottenuto il finanziamento PON per la dotazione di dispositivi mobili grazie al quale sono state state realizzate due aule informatiche mobili.</p> <p>L'aula della secondaria è stata completamente rinnovata con il bilancio della scuola e il contributo di sponsor.</p> <p>A G.Rodari è stato realizzato un nuovo laboratorio informatico mobile grazie al sostegno economico anche dei genitori della Consulta ONLUS</p> <p>E' stato implementato il sito web, l'archivio delle pratiche didattiche ed uno spazio DSA nel sito web.</p> <p>La struttura dell'orario per la scuola Secondaria è adeguata.</p> <p>Alla scuola Primaria la scelta del collegio è stata di mantenere, fino a che sarà possibile, l'organizzazione su 30 ore settimanali senza prevalenza, mantenendo, dove possibile il modulo, ritenendo che ciò sia un punto di forza nel fornire una molteplicità di modelli educativi per gli alunni.</p>	<p>Non è ancora diffuso l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche applicate alla didattica che è a discrezione del docente.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:ARIC81000G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	83,33333333333333	49	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	83,33333333333333	59,62	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:ARIC81000G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	83,33333333333333	42,87	50,03	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove la formazione del personale docente e ATA incentrata sull'uso delle nuove tecnologie e orientata alle esigenze di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (registri e scrutinio elettronico, dematerializzazione, ecc.); Viene effettuato un regolare monitoraggio sull'efficacia delle azioni di formazione e sulla loro ricaduta nell'attività didattica. L'Istituto cura ed investe sulla modernizzazione degli spazi laboratoriali e degli spazi comuni. E' diffuso in tutte le classi l'uso della LIM e delle TIC in ambito didattico, compreso la scuola dell'Infanzia. E' in atto il progetto classe 2.0 alla scuola secondaria. Tutti gli ordini di scuola partecipano al progetto " Laboratorio Sapere Scientifico" con la supervisione del CIDI di Firenze. La scuola secondaria è inserita nelle reti di formazione della scuola digitale prevista nel progetto classe 2.0 Sono stati svolti alcuni percorsi di formazione con risorse interne per l'utilizzo delle TIC che hanno coinvolto i docenti di tutti gli ordini di scuola. Sono stati attivati nel corso del corrente anno scolastico percorsi formativi per la promozione delle lingue straniere CLIL-TIME BLOGGING- TRINITY-SPAGNOLO), per lo sviluppo di una didattica laboratoriale e per metacompetenze (CODING e COMPETENZE DIGITALI, IMPARARE A IMPARARE)</p>	<p>Da innalzare il livello complessivo delle competenze digitali dei docenti in tutti gli ordini. Ancora percepito come problematico sia dai genitori che dai docenti è anche l'uso di laboratori nella didattica curricolare. Manca un chiaro coinvolgimento degli utenti esterni nella programmazione dell'innovazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ARIC81000G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	2,8	4,2
Un servizio di base		6,1	9,7	11,8
Due servizi di base		33,3	27,1	24
Tutti i servizi di base		60,6	60,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ARIC81000G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	51,5	64,8	74,6
Un servizio avanzato		27,3	19,2	18,2
Due servizi avanzati		12,1	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		9,1	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ARIC81000G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,8	93,1	94,7
Nessun provvedimento		0	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		3,2	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ARIC81000G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	62,5	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		28,1	33	29,4
Azioni costruttive		9,4	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ARIC81000G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		0	5,6	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ARIC81000G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		81,3	67,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		6,3	17,7	23,3
Azioni costruttive	X	9,4	9	7,2
Azioni sanzionatorie		3,1	5,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ARIC81000G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ARIC81000G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ARIC81000G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ARIC81000G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ARIC81000G - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,14	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,23	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiste un "Patto educativo di corresponsabilità", predisposto da apposita Commissione, al fine di rendere più espliciti e trasparenti i reciproci impegni per il successo formativo degli alunni.

A partire dall'anno scolastico 2012/13, con l'attivazione del modello CAF, sono stati predisposti questionari per il personale docente, i genitori e gli alunni, al fine di monitorare la percezione del clima, dell'organizzazione interna e della soddisfazione, dando avvio ad una raccolta, che sta diventando sistematica, su bisogni ed aspettative dei portatori di interesse. Dai dati emerge che il punto di forza dell'Istituto è costituito dalle relazioni interpersonali vissute come molto positive ;


Il dato delle sospensioni è costituito da un solo alunno. Sono stati attivati progetti specifici, in accordo con i genitori, per la prevenzione al bullismo e cyberbullismo; è stato attivato il progetto "Generazioni connesse" con realizzazione di un gruppo di rappresentanti studenti che hanno svolto un questionario di percezione sul tema.

Il progetto "Educazione alla democrazia e alla partecipazione responsabile" interessa l'istituto dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono evidenze di episodi problematici, vandalismo o furti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola svolge attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare, molto legati al territorio e all'ambiente, con uscite e tornei sportivi svolti durante i tempi di ricreazione. Si verifica un ottimo clima di collaborazione nei plessi di scuola, specie i più piccoli, anche se informale. Sono stati realizzati progetti di prevenzione e contrasto al bullismo ed alle discriminazioni verso gli studenti stranieri. Tutti i plessi sono ben strutturati, c'è sempre giardino con orto didattico; ampie e attrezzate sono le palestre e i laboratori (seppur alcuni necessitano di migliorie), aule ampie, tutte dotate di LIM; una lavagna elettronica è anche alla scuola dell'infanzia. Buona propensione all'utilizzo di metodologie didattiche e strategie innovative. I laboratori non sono molto utilizzati (si preferisce ricorrere alle LIM) e anche se c'è una sezione 2.0 (con messa a disposizione di tablet) la dotazione di computer dei laboratori informatici è stata rinnovata grazie anche ai finanziamenti PON. L'Istituto è diventato da quest'anno TEST CENTER AICA per l'ECDL e l'animatore digitale ha realizzato un corso di formazione per i docenti che verrà esteso agli studenti nel prossimo anno scolastico.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,8	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	21,2	34	23,1
Situazione della scuola: ARIC81000G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:ARIC81000G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	90,9	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	57,6	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	15,2	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	18,2	32,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è da anni referente per la Provincia di Arezzo della formazione dei docenti nell'area dell'integrazione. Sono stati prodotti numerosi documenti di supporto alla didattica, di continuità per l'accompagnamento nel passaggio alla Secondaria superiore.</p> <p>E' utilizzato un protocollo di accoglienza per gli alunni neoarrivati. Il curriculum prevede una sezione specifica per gli stranieri, è stato redatto il rilievo dei BES e stilato il piano annuale per l'inclusione per l'anno 2015/16. Il GLHI lavora attivamente e il contatto con gli specialisti del territorio è continuo e proficuo. La rete di accoglienza territoriale è forte e ben strutturata. Anche per gli alunni con DSA gli incontri con famiglie e specialisti sono costanti e la realizzazione dei PDP è sottoposta a monitoraggio ad intervalli regolari. Sono state realizzate attività interculturali con la partecipazione al Progetto Face to Faith (piattaforma internazionale curata da Tony Blair Foundation).</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, volti a implementare le competenze comunicative di base.</p> <p>Da anni la scuola stimola e organizza partnership orientate all'esecuzione di specifici compiti e sviluppa e attua progetti congiunti con importanti organizzazioni culturali ed umanitarie: Oxfam Italia, Unicef, Emergency, Centro di Documentazione della città di Arezzo, oltre che con altre scuole con cui costituisce rete.</p>	<p>Manca una valutazione sistematica degli interventi di inclusione somministrati agli alunni stranieri.</p> <p>Le iniziative della scuola hanno, per differenze culturali o difficoltà linguistica, una scarsa ricaduta sulle famiglie degli alunni stranieri.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:ARIC81000G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,8	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	68,8	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Presente	6,3	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	25	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,5	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	28,1	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	31,3	16	14,9
Altro	Presente	28,1	18,3	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:ARIC81000G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	53,1	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	18,8	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	50	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	28,1	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	40,6	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	31,3	25,5	24,4
Altro	Presente	28,1	19,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ARIC81000G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	46,9	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	18,8	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	50	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	37,5	34	46,3
Altro	Dato mancante	3,1	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ARIC81000G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,1	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	96,9	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	53,1	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,9	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,3	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	3,1	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono stati attuati interventi di recupero e potenziamento, soprattutto per italiano e matematica, sia all'interno delle classi che a classi aperte utilizzando l'organico dell'autonomia sia in orario curricolare che extracurricolare.

Nella Secondaria sono state svolte attività per il potenziamento e avviamento al latino e alle lingue straniere in orario extracurricolare e con certificazione esterna.

L'attività di potenziamento di lingua inglese è estesa anche alla scuola Primaria e dell'Infanzia.

Nel plesso di Ciggiano si è svolto un progetto di espressione creativa, realizzato nella 31° unità e un progetto di musica "Banda a scuola" con il coinvolgimento delle classi III-IV-V.

Nel plesso Arcobaleno sono attivi un coro scolastico e un corso di scacchi in orario pomeridiano.

Grazie all'utilizzo dell'organico dell'Autonomia sono stati attivati percorsi di avviamento alla musica nella scuola primaria.


Gli studenti con maggiori difficoltà provengono da nuclei familiari di nazionalità straniera e con situazioni socio, economico, culturali sfavorevoli.

Sono accolte nel comune famiglie a totale carico dei servizi sociali e alcune donne provenienti da situazioni di violenza.

Non sono ancora previste forme di monitoraggio e valutazione sull'efficacia degli interventi realizzati dalla scuola per supportare gli studenti con maggiori difficoltà.

Non ci sono evidenze sull'efficacia degli interventi di potenziamento realizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si caratterizza per un clima e una didattica complessivamente inclusiva verso le difficoltà ed esigenze di tutti gli studenti e si registra una buona qualità dell'inclusione specifica per disabilità, DSA, BES. Vengono organizzati corsi di recupero durante tutto l'anno scolastico e diversi progetti di consolidamento e di potenziamento in orario curricolare e extracurricolare. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola verifica sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale, ma mancano strumenti di monitoraggio d'efficacia per le attività svolte.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è in via di strutturazione a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari, ma non sempre la frequenza alle attività extrascolastiche proposte è continua. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti, ma non di monitoraggio nel tempo. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera diffusa nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ARIC81000G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,9	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	90,6	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,9	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	62,5	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,1	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	68,8	67,3	63,9
Altro	Presente	21,9	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ARIC81000G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	96,9	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	78,1	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	78,1	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	59,4	52,8	51,8
Altro	Presente	25	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente nell'Istituto una commissione continuità che cura il passaggio negli anni ponte. Il Curricolo è stato curato in un'ottica verticale. Sono di prassi incontri tra i docenti delle classi ponte (infanzia-primaria; primaria-secondaria) a garanzia di una continuità educativa per gli studenti. E' attivo un progetto di "accoglienza" che prevede giornate d'incontro e scambio tra alunni e docenti di diversi ordini di scuola. E' prevista una giornata di "scuola aperta" prima dell'inizio dell'anno scolastico rivolto ai genitori e agli alunni neo-iscritti. Vengono svolte prove di ingresso nel passaggio tra ordini in classi parallele.</p>	<p>I risultati delle prove d'ingresso svolte nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono condivisi, ma mancano momenti di feedback strutturati in corso d'anno, dopo la prima fase di accoglienza. Non è stato ancora attivato un percorso organico sul modello di "studente per un giorno".</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: ARIC81000G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,8	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	65,6	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	68,8	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	78,1	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,9	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	81,3	81,1	76,4
Altro	Presente	28,1	22,7	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'orientamento è in atto un progetto che vede coinvolte le classi seconde e terze in incontri con il mondo del lavoro e le scuole superiori.</p> <p>I coordinatori svolgono regolari incontri a scopo orientativo con famiglie, la dirigenza partecipa agli incontri.</p> <p>E' attivo uno sportello di ascolto per sostenere famiglie ed alunni nella scelta, in cui è presente una psicologa che svolge incontri e questionari con restituzione dei dati.</p> <p>Per ciò che riguarda la didattica sono stati attuati percorsi di orientamento narrativo e riflessivo.</p> <p>E' stato rivisto in chiave orientante il Curricolo; è in corso una formazione specifica sull'orientamento narrativo.</p> <p>E' stato presentato un progetto PON-FSE sull'orientamento con attività laboratoriali e riflessive ed un progetto nazionale sull'orientamento narrativo.</p> <p>Il progetto STEM finanziato interverrà in chiave orientante per le discipline scientifiche.</p>	<p>Mancano ancora percorsi all'interno delle singole discipline strutturati per una didattica orientante in armonia con il Curricolo realizzato.</p> <p>La metodologia dell'orientamento narrativo deve essere portata a sistema.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ARIC81000G	9,8	8,9	30,6	2,8	10,8	22,1	15,3	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
ARIC81000G		76,8		23,2
AREZZO		76,6		23,4
TOSCANA		73,5		26,5
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ARIC81000G	90,6	62,5
- Benchmark*		
AREZZO	92,5	80,2
TOSCANA	90,7	77,3
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
scuola di Primo grado campo da non compilare	scuola di Primo grado campo da non compilare

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza azioni di continuità e orientamento; segue gli esiti a distanza dei propri studenti; la didattica è orientante e forte è l'impegno in preparazione della scelta dei percorsi di studio della secondaria di secondo grado. Le azioni di continuità sono ben documentate tra infanzia e primaria, meno evidenze si registrano invece tra primaria e secondaria, ma le discontinuità non è percepita in modo problematico da studenti e genitori.

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e la condivisione delle informazioni sugli alunni avviene in modo diretto tra docenti degli ordini diversi. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la grande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti coloro che hanno incarichi partecipano alla definizione di missione e visione che sono ampiamente conosciute, condivise e comunicate agli stake-holders riconducibile ai concetti di scuola accogliente, inclusiva ed attenta ai bisogni formativi culturali e sociali degli alunni. Vengono svolti incontri in itinere per verificare il progresso delle attività e riprogrammare gli interventi. Le informazioni e le decisioni vengono condivise in riunioni di staff, gruppi di lavoro e commissioni. Sono stati redatti format per il monitoraggio della progressione dei progetti e la definizione degli obiettivi da raggiungere.</p> <p>Il sito istituzionale è aggiornato con .gov e rappresenta uno strumento di comunicazione istituzionale importante.</p> <p>Le risorse sono distribuite in modo diffuso tra funzioni, incarichi specifici, referenti, commissioni in collegamento stretto con gli obiettivi del POF e il processo decisionale è fortemente condiviso con RSU e personale aumentando così il loro senso di appartenenza e riconoscimento nell'Istituzione. Ci sono progetti a finanziamento esterno (provincia per l'orientamento e regione per laboratori del sapere scientifico) condivisi da numerosi docenti dei vari ordini, fattore che contribuisce alla collaborazione.</p> <p>Il Collegio è chiamato ad esprimersi su proposte organizzative elaborate nello staff che presuppongano compenso ed ogni variazione viene condivisa oltre che con RSU con lo staff.</p>	<p>Nel sito della scuola è disponibile uno spazio per l'utenza con i formulari online, ma non è ancora possibile un'interlocuzione completa.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Precedentemente l'autovalutazione si è concentrata sull'esame dei risultati Invalsi e dell'Osservatorio scolastico Provincia di Arezzo per i risultati a distanza. Ad inizio AS 2012/13 il Collegio ha aderito alla valutazione con metodo CAF. Si è perciò proceduto, con la funzione strumentale, alla formazione con USR Toscana e attivazione del GAV con personale, ente territoriale e genitori.</p> <p>Il CAF si è poi incrociato con il VALES, resosi necessario per il RAV da compilare da parte del neodirigente. Si è perciò deciso, all'interno del GAV, di armonizzare il più possibile le due procedure che hanno evidenziato risultati condivisi sia nel RAV che nel PDM.</p> <p>In coerenza con la scelta del Collegio e dello sforzo fatto per avviare il lavoro di autovalutazione, si è tenuto presente il risultato del RAV approvato dal CdD 27/6 scorso. E' regolare l'impiego di questionari di customer satisfaction per monitorare bisogni e caratteristiche dell'utenza oltre allo stato di avanzamento di alcuni obiettivi.</p> <p>Sono in corso di definizione procedure e format per l'esplicitazione chiara degli obiettivi di ciascuna FS o coordinatori di progetto con conseguente determinazione del grado di raggiungimento dei traguardi assegnati.</p> <p>Sono stati strutturati format iniziali, intermedi e finali per la definizione degli obiettivi delle funzioni strumentali.</p> <p>Sono stati elaborati questionari di gradimento sulle attività di potenziamento dell'offerta con risultati positivi.</p>	<p>I format iniziali, intermedi e finali per la definizione degli obiettivi e del loro stato di avanzamento devono essere meglio strutturati per evitare una valutazione soggettiva dei risultati.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	7,4	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	48,1	35,1	35
	Più di 1000 €	22,2	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ARIC81000G	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ARIC81000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,07	70,2	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,93	29,8	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ARIC81000G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,2982456140351	26,27	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ARIC81000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	76,4705882352941	43,45	37,77	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:ARIC81000G - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-74	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-30	-8	-32	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:ARIC81000G - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-26	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-96	0	-9	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ARIC81000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	14,83	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ARIC81000G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7188,71428571429	5929,62	7985,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ARIC81000G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	86,46	56,43	65,88	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ARIC81000G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,29401244013434	19,66	20,22	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'e' una divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'.</p> <p>Le candidature sono spontanee, ma viene richiesto il CV e valutata la candidatura dal Dirigente. Gli incarichi vengono assegnati con chiari obiettivi e rendicontati con format preordinati in incontri strutturati dello staff con indicatori di raggiungimento per obiettivo.</p> <p>C'e' una chiara divisione dei compiti anche tra il personale ATA che comunque è molto collaborante e lavora in equipe frequentemente.</p> <p>La segreteria ha lavorato molto in questo triennio con gli obiettivi indicati nel precedente piano di miglioramento ed ora gestisce in maniera più efficace ed efficiente i processi.</p> <p>DSGA e ATA hanno un clima collaborativo.</p> <p>Dal questionario dei docenti risulta un'altissima percentuale che ritiene che ci sia una buona collaborazione tra Ata e docenti.</p>	<p>Gli incarichi di responsabilità talvolta si ripetono con continuità negli anni senza una grande alternanza nella partecipazione, anche se è in corso un graduale rinnovo.</p> <p>Ancora difficile nella distribuzione degli incarichi definire il grado di raggiungimento dell'obbiettivo richiesto, poichè l'indicatore percentuale è generico.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ARIC81000G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	21,2	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	12,1	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	57,6	69,3	38,6
Lingue straniere	0	54,5	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,1	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	45,5	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	24,2	17,9	25,5
Altri argomenti	0	12,1	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	15,2	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	9,1	17,9	17,9
Sport	0	6,1	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ARIC81000G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4,33333333333333	3,9	3,71	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ARIC81000G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ARIC81000G %
Progetto 1	CARATTERE INCLUSIVO
Progetto 2	MIGLIORAMENTO COMPETENZE DI BASE IN LINGUA STRANIERA
Progetto 3	PROGETTUALITA' TRASVERSALE CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE, POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,3	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	18,8	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	75	76,5	61,3
Situazione della scuola: ARIC81000G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una forte coerenza tra PTOF e impiego di risorse. Gli incarichi di responsabilità sono definiti e riconosciuti dalla comunità. Il territorio risulta molto frammentario e quindi la realizzazione di progetti in orario extracurricolare vede una scarsa adesione, per questo nell'ultimo anno scolastico si sono privilegiate attività in orario curricolare.</p> <p>Nel corso del corrente a.s. si è impiegato l'Organico dell'Autonomia per progetti di ampliamento dell'offerta formativa e progetti di recupero e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare.</p> <p>Seguendo i criteri del Collegio e del Consiglio d'Istituto il Fis è stato impiegato soprattutto per le attività di recupero e i ruoli organizzativi.</p> <p>Le attività di formazione risultano a costo zero in quanto realizzate in rete con altre scuole e di cui l'Istituto è anche capofila con finanziamenti MIUR, Unicef, Regione Toscana.</p> <p>In coerenza a quanto rilevato dal RAV, si sono realizzate attività per la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e l'innalzamento delle competenze in ambito scientifico e tecnologico (anche da parte dell'animatore digitale con realizzazione ECDL)</p> <p>E' stato svolto un lavoro di definizione condivisa da tutti gli ordini di scuola sulle competenze digitali e di cittadinanza con relativa sperimentazione di griglie valutative.</p> <p>Avviati questionari di gradimento sui progetti che prevedono interventi di esperti esterni</p>	<p>I progetti di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa sono ancora frammentari con molte attività svolte su temi diversi; ancora non ben strutturato il monitoraggio di efficacia degli interventi degli esperti esterni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission è definita in modo chiaro (inclusività e accoglienza) e condivisa tra tutti i docenti intervistati; le priorità di intervento sono chiaramente individuate anche grazie all'applicazione in passato della procedura CAF e alla partecipazione alla sperimentazione VALES; il numero di docenti dell'organico di potenziamento è quantificato e ne è definito l'utilizzo. Sono state manifestate difficoltà per il piano di sostituzione delle assenze e per l'ampiezza dell'offerta, che rischierebbe di far disperdere energie.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ARIC81000G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	14	15,27	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ARIC81000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	9,97	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,03	11,26	13,41
Aspetti normativi	1	9,45	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,39	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	9,24	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	10,24	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,88	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,09	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	1	9,27	11,31	13,51
Lingue straniere	2	9,73	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	9,52	11,55	13,61
Orientamento	0	9,21	11,16	13,31
Altro	0	9,24	11,35	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:ARIC81000G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	11	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	10,21	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	10	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	9,67	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	9,33	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	10	12,9	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il piano di formazione prevede attività con esterni per supportare la sperimentazione del curriculum verticale per competenze, specie nella didattica laboratoriale e nella progettazione per competenze.

Il corrente a.s. ha visto un aumento della percentuale di formazione dei docenti. Sono infatti stati attivati percorsi sulla didattica per competenze, con la supervisione dell'Università di Firenze, che prevede una sperimentazione di griglie valutative del progetto VARCO (valutazione rubriche competenze), che hanno avuto ricadute positive sulla valorizzazione e il sostegno della professione docente.

La scuola ha aderito alla rete CLIL and Continuity con formazione e conseguente attivazione di percorsi CLIL nei vari ordini di scuola. Sono stati attivati percorsi di autoformazione condivisa e ricerca-azione tra i docenti dell'Istituto relative a CLIL e coding.

Con Unicef viene svolta già da 3 anni formazione ai docenti sul tema dei diritti umani e della democrazia partecipata, legato al progetto "laboratori del sapere scientifico", è stato svolto un aggiornamento sulla didattica delle scienze e della matematica. E' continua la formazione dei docenti anche per le competenze informatiche nell'uso delle TIC organizzata sia internamente all'Istituto dall'Animatore Digitale che dai poli formativi del PNSD.

L'Istituto è diventato da quest'anno TEST CENTER AICA per l'ECDL e l'animatore digitale ha realizzato un corso di formazione per i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Necessità di strutturare percorsi forti che coinvolgano gran parte del personale docente sia per il versante didattico che relazionale.

La formazione svolta non si traduce frequentemente con miglioramento delle metodologie didattiche e delle competenze acquisite.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza il fascicolo personale per attingere alle esperienze formative pregresse e individuare attitudini personali dei docenti, al fine di valorizzare le risorse umane e attribuire incarichi di responsabilità.</p> <p>Inoltre, entro il budget stanziato, la scuola appoggia qualsiasi iniziativa o proposta che nasce direttamente dalle esigenze di formazione dei docenti.</p> <p>Dal questionario docenti risulta che quasi la totalità dei docenti ritiene che la scuola sia attenta ai loro bisogni formativi.</p> <p>Gli obbiettivi degli incarichi vengono condivisi con gli insegnanti e vedono un grosso impegno nello svolgimento.</p>	<p>Una minima percentuale del personale è poco disponibile a svolgere formazione o partecipa a corsi.</p> <p>Questo genera una disparità nella componente docente.</p> <p>Scarsa alternanza dei docenti coinvolti nella partecipazione didattica-gestionale della scuola.</p> <p>I vincoli economici sono gestiti in prima persona dal DS e questo genera una gestione poco autonoma talvolta dell'incarico.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ARIC81000G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,79	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ARIC81000G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	2,27	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,24	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,64	2,29	2,62
Altro	0	2,3	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,64	2,09	2,45
Il servizio pubblico	0	2,3	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,18	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	2,27	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,18	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,18	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,18	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	2,24	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,18	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,21	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,21	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,18	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,42	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	2,27	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,33	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	2,18	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,18	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,18	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,7	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,3	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	15,6	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	78,1	63,6	61,3
Situazione della scuola: ARIC81000G		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ARIC81000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	69,7	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	87,9	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	75,8	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	69,7	57,2	58,2
Orientamento	Presente	87,9	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	57,6	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90,9	86,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	51,5	39,9	32,7
Inclusione	Presente	48,5	35,1	30,8
Continuità'	Presente	87,9	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	97	91,4	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La modalità di gruppi spontanei è diffusa, ma risultano anche evidenze formali quali: gruppo curricolo, gruppi di lavoro per classi parallele o dipartimenti e gruppo laboratorio del sapere scientifico.
Sono stati strutturati un curricolo e relativa progettazione in verticale, prove di verifica iniziali, intermedie e finali concordate, format condivisi per i documenti di gestione della classe.
Sono una prassi i gruppi di lavoro per la continuità verticale e orizzontale.
E' stato strutturato all'interno del sito della scuola uno spazio per la condivisione di materiali didattici.
In accordo con il PNSD e con quanto progettato nel RAV dello scorso a.s è stato individuato un coordinatore dell'archivio didattico che è anche l'Animatore Digitale della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalle risposte ottenute dal questionario docenti risulta che lo scambio dei materiali e la condivisione con i colleghi sono ancora vissuti come elementi da sostenere soprattutto nella scuola secondaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale e con buone ricadute nella didattica. Dai questionari risulta che i docenti si sentono motivati e valorizzati; è stata definita nel PTOF l'attività di formazione per il prossimo triennio; il personale è utilizzato in base alle competenze possedute: è stato raccolto il CV dei docenti ed utilizzato per l'attribuzione di incarichi che valorizzino le competenze dei docenti stessi, la DS svolge un colloquio approfondito con tutti i nuovi docenti e con tutte le figure che ricoprono ruoli di management; è stato creato un gruppo di middle management che svolge incontri regolari di valutazione dei percorsi di miglioramento in base agli obiettivi assegnati in modo chiaro e valutabile. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Resta da incrementare la condivisione e la collaborazione tra i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	28,1	37,4	30,4
	3-4 reti	34,4	35,5	34,1
	5-6 reti	18,8	15,2	17,6
	7 o piu' reti	18,8	10,3	13,6
Situazione della scuola: ARIC81000G		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,4	65,1	67
	Capofila per una rete	28,1	21,5	21,6
	Capofila per più reti	12,5	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ARIC81000G	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	53,1	37,7	36,6
	Bassa apertura	15,6	13,1	17,9
	Media apertura	25	26,6	20,6
	Alta apertura	6,3	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ARIC81000G	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ARIC81000G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	78,8	77,3	75,2
Regione	5	15,2	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	18,2	29,7	20,8
Unione Europea	0	9,1	8,3	10
Contributi da privati	0	0	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	0	81,8	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ARIC81000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	51,5	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	39,4	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	69,7	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	15,2	13,1	15,2
Altro	1	48,5	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:ARIC81000G - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	15,2	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	21,2	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	81,8	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	4	42,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,1	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,1	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,2	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	3	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	12,1	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,2	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	21,2	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	4,2	3,8
Altro	0	27,3	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18,8	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	31,3	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40,6	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	9,4	3,9	2,3
Situazione della scuola: ARIC81000G	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ARIC81000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	60,6	47,6	43,5
Universita'	Presente	75,8	74,1	59,5
Enti di ricerca	Presente	12,1	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Presente	42,4	22,7	25,4
Soggetti privati	Presente	45,5	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	66,7	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	60,6	54,6	65
Autonomie locali	Presente	66,7	64,9	61,5
ASL	Presente	57,6	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	24,2	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ARIC81000G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	57,6	64,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ARIC81000G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,1161236424394	21,74	17,61	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi sono numerose partnership nel territorio anche in forma di sponsorizzazione delle attività: il rapporto con il Comune è molto collaborativo, supportato da un protocollo d'intesa "patto per la scuola", che comprende anche le attività extrascolastiche con il "centro Aquilone", il servizio sociale è un supporto forte e fattivo, sono presenti con progetti la Provincia di Arezzo e la Regione Toscana.</p> <p>Presenti associazioni ONLUS, sportive e culturali (teatro, musica) da questo anno strutturate in rete con l'Istituto capofila che coordina attività cofinanziate. Molto positiva la collaborazione con Proloco e Ass, Filarmonica Ciggiano con l'attivazione di un progetto di musica "Fare banda a scuola".</p> <p>L'Istituto partecipa a reti di scuole sia didattiche che economiche. Le sponsorizzazioni sono attivate specie per "festa della scuola" aperta al territorio e per il progetto "giardino fenologico".</p> <p>La Consulta per il futuro è diventata ONLUS con la partecipazione alla redistribuzione del 5 per mille.</p> <p>La scuola partecipa nelle strutture di governo territoriale per le tematiche inerenti l'educazione e la cultura del territorio con eventi condivisi e progetti integrati (video con ministero esteri tedesco, orto in condotta, gestione protocolli di sicurezza, iniziative pubbliche, programmazione Piani educativi zonali PEZ) con positive ricadute sulla didattica e sull'immagine positiva della Scuola nel territorio.</p>	<p>Deve ancora crescere la ONLUS "Consulta per il futuro" che coinvolge i genitori e il volontariato per collocarsi come partner attivo e propositivo.</p> <p>Da incrementare la partecipazione dei genitori ai momenti collegiali e ai momenti di monitoraggio delle attività svolte con una bassa percentuale di compilazione dei questionari di gradimento.</p> <p>Sono in corso di tabulazione gli ultimi questionari svolti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,3	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	44,8	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	24,1	17,5	12,7
Situazione della scuola: ARIC81000G %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	78,1	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	9,4	8,4	16,9
Situazione della scuola: ARIC81000G %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I rapporti con le famiglie sono continui e strutturati. Buona la partecipazione alle attività organizzate ed agli incontri previsti con i docenti. Le rappresentanze dei genitori sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia attraverso il Consiglio d'Istituto che attraverso la Consulta dei genitori che formula proposte didattiche e progettuali.</p> <p>La partecipazione al voto è scarsa mentre alta quella alle attività di comunicazione e condivisione dei percorsi dei figli.</p> <p>La Consulta per il futuro è diventata ONLUS con la partecipazione alla redistribuzione del 5 per mille. E' molto forte la motivazione e partecipazione di alcuni gruppi di genitori specie della scuola infanzia e Primaria con raccolta fondi per progetti e attrezzature didattiche.</p> <p>E' stata completata l'attività di revisione (con i genitori) del Regolamento d'istituto, e del Patto di corresponsabilità ma la partecipazione è ancora poco attiva e propositiva.</p> <p>La scuola realizza interventi e progetti con il coinvolgimento dei genitori (es. corsi, conferenze) ma la partecipazione è talvolta settoriale.</p> <p>La scuola utilizza per la comunicazione con le famiglie il registro elettronico nella Secondaria, ma il Collegio ha deliberato di continuare a consegnare la scheda in cartaceo con incontri in presenza dei docenti proprio per non perdere un'occasione di dialogo con le famiglie.</p>	<p>Non è ancora sviluppata una consapevolezza dei genitori come partner con capacità di proporre iniziative rappresentative di gruppi diversi, spesso il contatto è rappresentato dalla presentazione di situazioni personali da risolvere.</p> <p>La scuola utilizza per la comunicazione con le famiglie il registro elettronico solo nella Secondaria, dal prossimo anno dovrà essere esteso anche alla Primaria dove talvolta la comunicazione Scuola-famiglia non è abbastanza efficace.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Quest'area è considerata da tutte le componenti un punto di forza; la scuola partecipa a reti di scuole ed è capofila di una rete, stipula accordi con "6 o più" soggetti ed enti e dispone di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. Il livello di partecipazione formale dei genitori alle elezioni è inferiore a tutti i riferimenti, ma la partecipazione informale e qualitativa è medio – alta e alto il contributo volontario medio per studente; la scuola ha promosso la nascita di una associazione dei genitori, recentemente trasformata in ONLUS riconosciuta e che partecipa alla redistribuzione del 5 per mille, che organizza iniziative per reperire risorse. Dalle interviste con gli stakeholder emerge un alto grado di soddisfazione e il riconoscimento dell'importante ruolo svolto dalla scuola per il territorio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
POF d'Istituto	POF1415.pdf
monitoraggio finanziamento area forte processo migratorio	SCHEDA A x monitoraggio progetto Civitella x RAV.pdf
rapporto autovalutazione CAF	relazione finale autoanalisi.pdf
indicatori di spesa da consuntivo 2015	Indicatori di spesa_2014.pdf
indicatore autonomia finanziaria	INDICATORI 2014.pdf
rapporto autovalutazione CAF	relazione finale autoanalisi.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Sperimentare didattica laboratoriale, pratiche riflessive e metacompetenze per innalzare il livello di performance e l'inclusione didattica	Utilizzo di pratica laboratoriale attiva e didattica metacognitiva. Cambiamento del setting d'apprendimento.
		Estensione di processi di recupero e valorizzazione delle eccellenze per ulteriore aumento di alunni in fascia alta e riduzione in fascia bassa	Aumento complessivo dei livelli di performance. Realizzazione di comunità di pratiche
		Sperimentazione di parametri di valutazione con relative pratiche didattiche per tutte le discipline ed in particolare negli anni ponte.	Parametri di valutazione e obiettivi disciplinari uniformati in tutto l'Istituto con relative pratiche didattiche.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Sperimentare il curricolo verticale per competenze e renderlo uno strumento d'uso nella pratica educativa.	Utilizzo verifica e adeguamento continuo del curricolo per programmare e valutare.
		Sperimentazione dell'utilizzo delle rubriche valutative e dei criteri elaborati.	Impiego sistematico delle griglie valutative per la certificazione delle competenze.
		Offrire progetti e occasioni strutturate di crescita educativa.	Aumento complessivo dei livelli di competenza degli alunni.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il RAV nel nostro Istituto è al quinto anno di attuazione. Dopo la redazione dei documenti fondanti e l'assetto amministrativo, sono state avviate attività di formazione di ATA e Docenti e di coinvolgimento dei genitori fino alla creazione della Consulta ONLUS che da quest'anno partecipa alla redistribuzione del 5 per mille. Nello scorso triennio, si è lavorato sulle aree che avevano evidenziato valutazioni più basse (risultati scolastici; curricolo, progettazione e valutazione; sviluppo e valorizzazione delle risorse umane). In particolare abbiamo mirato alla definizione di procedure che sostengano i processi ed all'innalzamento del livello complessivo delle competenze didattiche e metacognitive dei docenti, in vista di un miglioramento dei risultati degli alunni e sostengono la motivazione professionale. E' stato elaborato un nuovo curricolo per competenze con relative griglie di valutazione, sono stati attivati percorsi di formazione ed avviate sperimentazioni didattiche che nel prossimo triennio devono essere valutate e portate a sistema. La sperimentazione di quanto teorizzato diventa perciò l'obiettivo prioritario, insieme alla valutazione di congruità delle griglie e dei criteri elaborati.

L'offerta formativa è ora ampia e risponde alle esigenze dell'utenza, nei prossimi anni sarà necessario valutarne la tenuta complessiva. La scuola ha ottenuto il finanziamento di numerosi progetti tra cui il PON FSE- Dispersione che richiederà energie per la realizzazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Uso dei dipartimenti disciplinari per sperimentare progettazione e valutazione condivisi.</p> <p>Sperimentazione del curricolo: portare a sistema gli obiettivi e le pratiche didattiche.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziamento dell'uso delle TIC e dei laboratori nella didattica quotidiana.</p> <p>Condivisione di buone pratiche didattiche anche con l'impiego della piattaforma online realizzata.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Organizzazione strutturata di momenti di recupero e valorizzazione eccellenza con modifica dell'organizzazione e ampliamento orari scolastici.</p> <p>Realizzazione dei progetti PON FSE presentati e finanziati</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Sperimentazione di moduli didattici condivisi tra i docenti degli anni ponte per favorire la condivisione degli obiettivi minimi e la valutazione.</p> <p>Individuazione di momenti di feedback tra i vari ordini di scuola anche in corso d'anno.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incremento della formazione dei docenti con competenze didattiche, di metacognizione, tutoring e cooperative learning valorizzando sperimentazioni</p> <p>Promozione della condivisione in una comunità di buone pratiche.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Aumento della percentuale di partecipazione dei genitori ai momenti collegiali.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le aree di intervento sono legate ad una strutturazione e definizione di processi e percorsi già avviati e definiti , ma che necessitano di essere implementati e sperimentati nella prassi didattica.

La prima fase del miglioramento ha avuto una già molto positiva ricaduta sui risultati che volutamente l'Istituzione ha evitato di indicare come obiettivo in quanto riteniamo sia un indicatore di risultato e non un obiettivo da prevedere in modo diretto. se le azioni e le prassi didattiche sono adeguate i risultati di successo formativo arrivano di conseguenza.

Sarà obiettivo del prossimo triennio monitorare il risultato dell' azione strutturante, in termini di efficacia e ricaduta sugli esiti degli alunni. La trasformazione e sistematizzazione delle operazioni legate al piano di miglioramento richiedono una cura della prassi didattica quotidiana e sarà questo che assorbirà la maggior parte delle energie. Non appare in questo momento opportuno inserire ulteriori obiettivi di cambiamento in quanto le priorità indicate sottendono una miriade di azioni da realizzare e soprattutto una trasformazione radicale del processo di insegnamento apprendimento che si auspica possa portare ad una reale trasformazione della didattica.

Si auspica che tali azioni possano produrre una maggiore condivisione tra i docenti e, conseguentemente, un'omogeneità di azione didattica e un maggior coordinamento a beneficio dell'utenza.